



# Il Dormizil cerca una nuova casa

## «Serve uno spazio provvisorio»

**La solidarietà.** L'edificio di via Renon sarà ristrutturato in autunno. Per il prossimo inverno è necessaria un'alternativa. La fondazione attiva una colletta per finanziare il progetto da 1,3 milioni. L'obiettivo è raccogliere 25mila euro entro Pasqua

**BOLZANO.** Fino alla Pasqua, il Dormizil ospiterà 25 persone senza dimora, di cui tre sono donne. Poi, non appena il Comune avrà messo il timbro sul progetto di ristrutturazione dell'edificio di via Renon 25, partiranno i lavori per realizzare nove piccoli appartamenti da assegnare per brevi periodi, con cinque letti d'emergenza nel sottotetto.

Nel frattempo servirà una sistemazione alternativa per il terzo inverno (il prossimo) del dormitorio. «Stiamo già cercando. Magari qualcuno ha un albergo che non usa», scherza **Magdalena Amonn**, dopo una stagione che secondo il racconto di **Paul Tschigg** «è andata benissimo, mai un problema, e abbiamo visto tante facce nuove tra volontari e benefattori».

A proposito di beneficenza: insieme a Cassa centrale Raiffeisen Ethical Banking, è stata attivata una piattaforma di raccolta fondi per finanziare innanzitutto i cinque letti d'emergenza (l'obiettivo è di raccogliere 25mila euro entro Pasqua), poi, a mano a mano, la ristrutturazione. Che costerà 1,3 milioni di euro, da mettere insieme il più possibile attraverso le donazioni. I lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'estate o l'inizio del prossimo autunno.

A Bolzano, dice Tschigg, «la struttura per senzatetto più gettonata è il Dormizil». Perché è raccolta, centrale, e c'è sempre qualcuno con cui parlare nella sala comune al pianterreno. «Oltre la metà delle persone che abbiamo ospitato quest'anno ha trovato un lavoro», riferisce **Christian Anderlan**. La gastronomia va per la maggiore, ma qualcuno si è inserito nell'artigianato. In alcuni casi si parla



• Maria Lobis, Paul Tschigg, Roland Furgler, Magdalena Amonn, Sigridd Bracchetti, Zenone Giacomuzzi e Christian Anderlan (foto Rosario Multari)

di contratti a tempo indeterminato.

### La raccolta fondi

I membri dell'associazione «housing first bozen Odv» hanno preparato diversi pacchetti di donazioni per la ristrutturazione del Dormizil. Un mattone posato Dormizil costa 30 euro, un m<sup>2</sup> costruito costa 1.500 euro, 1 di 9 arredi costa 12.000 euro, 1 di 9 appartamenti costa 95.000 euro, e 1 di 5 letti di emergenza con la relativa conversione dell'appartamento co-

sta 25.000 euro. La popolazione altoatesina è ora invitata a contribuire con piccole donazioni per raggiungere l'obiettivo di 25.000 euro entro Pasqua e finanziare un posto letto di emergenza nel nuovo Dormizil.

La campagna è stata lanciata ieri sul sito <https://www.raiffeisen.it/de/landesbank/wir-sind-nachhaltig/crowdfunding/crowdfunding-projekt-dormizil.html> e durerà fino al 9 aprile 2023.

### Gli ospiti

I membri dell'associazione Magdalena Amonn, Paul Tschigg, Christian Anderlan e **Sigridd Bracchetti** raccontano chi sono le persone che bussano alla porta del Dormizil: «Ci sono donne dell'Europa dell'Est che hanno lavorato come badante e sono rimaste senza un posto dove dormire da un giorno all'altro. Ci sono uomini che devono lasciare la casa a causa di una separazione o di un divorzio. Ci sono persone che non possono più pagare l'affitto perché hanno perso il lavoro o perché il loro reddito è

troppo basso. Ci sono persone senzatetto che sono stati dimessi dall'ospedale e sono troppo deboli per tornare in strada a causa di un intervento chirurgico. Ci sono donne che sono fuggite da una situazione di violenza e hanno bisogno di una sistemazione rapida e non burocratica. Ci sono giovani persone tossicodipendenti che non tornano più a casa e hanno bisogno di un alloggio sicuro fino al ricovero in un centro terapeutico. Ci sono rifugiati che vengono respinti al Brennero». **S.M.**